

Autorità di Bacino del Fiume Arno

DETERMINA DIRIGENZIALE

n. 13 del 08.02.17

Oggetto: Piano di bacino del fiume Arno, stralcio "Assetto Idrogeologico" (PAI) - Articolo 27 delle norme di attuazione "Adeguamento degli strumenti di governo del territorio". Approvazione modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità da frana e da processi geomorfologici di versante della cartografia del PAI relativa al Comune di Marciano della Chiana (AR)

Il Dirigente

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte III sez. I recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*" nonché l'articolo 170, comma 11, ai sensi del quale "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente Decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175*";

VISTO, altresì, l'articolo 1 del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208 "*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, che ha previsto la proroga delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, stabilendo inoltre che "*Fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (...) sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino di cui al presente articolo dal 30 aprile 2006*";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 ha dettato nuove "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del Dlgs 152/2006 e prevedendo che "*in fase di prima attuazione, dalla data di entrata in vigore della (...) legge le funzioni di Autorità di bacino distrettuale sono esercitate dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'art. 4 del Dlgs 10 dicembre 2010 n. 219, che a tal fine si avvalgono delle strutture, del personale, dei beni e delle risorse strumentali delle Autorità di bacino regionali e interregionali comprese nel proprio distretto*"; tale norma, modificando il citato comma 2-bis dell'art. 170 del Dlgs 152/2006 e il comma 2 dell'art. 1 della legge 13/2009, ha altresì previsto la proroga delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 fino alla data di entrata in vigore del decreto del ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui al comma 3 dell'art. 63 del Dlgs 152/2006" specificando che fino a tale data "*sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle autorità di bacino (...) dal 30 aprile 2006*"

VISTA, quindi, la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*", istitutiva delle Autorità di bacino di rilievo nazionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1989 recante "*Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Arno*";

Autorità di Bacino del Fiume Arno

VISTO il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante *“Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2005 recante *“Approvazione del Piano di bacino del fiume Arno, stralcio Assetto Idrogeologico”* (PAI);

VISTI, in particolare, gli articoli 27 e 32 delle norme di attuazione del Piano Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO, inoltre, l'Allegato n. 2 alle norme di attuazione del PAI contenente *“Indicazioni per l'adeguamento degli strumenti urbanistici al PAI e criteri per la redazione di proposte di integrazioni e modifiche”*;

VISTA la nota trasmessa dal comune di Marciano della Chiana con protocollo n. 9348 in data 23.11.16, con allegati, acquisita al protocollo di questa Autorità al n. 3405 del 23.11.16, con la quale è stato trasmesso l'approfondimento del quadro conoscitivo per gli aspetti geologico-geomorfologici per la modifica ed integrazione della perimetrazione della pericolosità ai fini dell'adeguamento al PAI, ai sensi degli articoli 27 e 32 e degli indirizzi di cui all'allegato n. 2 alle norme di attuazione, relativamente all'intero territorio comunale;

CONSIDERATO che lo stato di dissesto geomorfologico descritto nella documentazione trasmessa è stato verificato tramite analisi delle banche dati disponibili nel quadro conoscitivo del Piano di bacino, valutando adeguata la disponibilità di informazioni anche in assenza di specifici sopralluoghi o verifiche tecniche congiunte;

CONSIDERATO che, in base ai risultati degli approfondimenti sopra richiamati, la segreteria tecnico-operativa ha elaborato ed aggiornato per l'intero territorio comunale la banca dati dell'Inventario dei Fenomeni Franosi d'Italia (IFFI) del bacino del fiume Arno e la perimetrazione delle aree a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana, che viene rappresentata alla scala di dettaglio (1:10.000) e alla scala di sintesi (1:25.000), in base alla tipologia di dissesto gravitativo riscontrata, allo stato di attività dello stesso e alle aree potenzialmente interessate dall'evoluzione nel tempo del dissesto stesso;

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino, nella seduta del 21.12.16, a seguito dell'istruttoria redatta dalla Segreteria tecnico-operativa, ha espresso parere positivo sull'approfondimento del quadro conoscitivo compiuto dal Comune Marciano della Chiana e sulla conseguente proposta di modifica ed integrazione della cartografia delle aree a pericolosità, secondo gli approfondimenti della stessa Segreteria tecnico-operativa;

CONSIDERATO che la definizione, secondo i criteri del PAI, della pericolosità sia stata correttamente applicata e sia coerente con i criteri e gli indirizzi di cui all'allegato n. 2 alle norme di attuazione del PAI;

Autorità di Bacino del Fiume Arno

CONSIDERATO PERTANTO CHE, la proposta di modifica che ha interessato gli stralci cartografici nn. 804, 805, 817, 818, 830 e 831 (in scala 1:10.000) e n. 147 (in scala 1:25.000) per le aree a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana relativamente al territorio del Comune di Marciano della Chiana;

CONSIDERATO che, per ciò che concerne la parte del territorio interessato da pericolosità non oggetto degli studi sopra richiamati, il Comune conferma la validità del quadro conoscitivo del PAI e restano pertanto ferme le perimetrazioni dei vigenti stralci cartografici;

CONSIDERATO che il PAI è stato formato, in originale, come documento informatico sottoscritto con firma digitale ed è archiviato elettronicamente presso la sede dell'Autorità e che ogni modifica successiva al medesimo deve essere formata in modo analogo;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per procedere all'approvazione, ai sensi dell'articolo 32, quarto comma, delle modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità degli stralci cartografici sopra richiamati;

RITENUTO, infine, necessario e opportuno evidenziare che ogni eventuale successiva proposta di modifica al perimetro delle aree a pericolosità, anche intervenuta nell'*iter* di approvazione degli strumenti di governo del territorio, debba essere sottoposta al parere dell'Autorità di bacino ai sensi degli articoli 27 e 32 delle norme di attuazione del PAI;

VISTO il combinato disposto di cui agli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il "*Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*" dell'Autorità di bacino del fiume Arno, approvato con delibera n. 154 del Comitato Istituzionale del 19 marzo 2001, ed in particolare il Titolo II, articoli da 5 a 7, disciplinanti le funzioni ed i compiti dei dirigenti;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 76 dell'11 dicembre 2013, con il quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Autorità di bacino del fiume Arno e sono state definite le funzioni attribuite alle aree cui è preposto, sulla base del regolamento di funzionamento e organizzazione dell'Autorità, il personale dirigenziale di ruolo;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 107 Dlgs 18.08.2000 n. 267;

tutto ciò visto, premesso e considerato

DETERMINA

ARTICOLO 1 - Ai sensi e per gli effetti dell'adeguamento al PAI ex articolo 27, quarto comma, delle norme di attuazione, il perimetro delle aree della cartografia del PAI relativa al territorio del Comune di Marciano della Chiana è modificato, per le motivazioni di cui in premessa come risulta dalla nuova cartografia che ha interessato gli stralci nn. 804, 805, 817,

Autorità di Bacino del Fiume Arno

818, 830 e 831 (in scala 1:10.000) e nn. 147 (in scala 1:25.000) per le aree a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana ex all'art. 9 delle norme di attuazione; tale cartografia prodotta in originale come documento informatico e archiviata elettronicamente presso l'Autorità di bacino del fiume Arno;

ARTICOLO 2 - Il Comune di Marciano della Chiana, una volta compiute le procedure previste dalla legge per l'approvazione dello strumento di governo del territorio, è tenuto a darne immediata comunicazione a questa Autorità di bacino. Resta, comunque, fermo che ogni ulteriore proposta di modifica al perimetro delle aree a pericolosità della cartografia del PAI di cui all'articolo 1 del presente atto, anche eventualmente intervenuta nell'*iter* di approvazione dello strumento di governo del territorio, deve essere sottoposta al parere dell'Autorità di bacino ai sensi degli articoli 27 e 32 delle norme di attuazione del PAI;

ARTICOLO 3 - Copia del presente provvedimento è notificata alla Regione Toscana e al Comune di Marciano della Chiana.

Il Dirigente Area Pianificazione e Tutela
dal Rischio Idrogeologico
(dott. Marcello Brugioni)